

1° classificato 1997
Michele Romano (Ariel) - Sticciano Scalo (GR)

SENZA TITOLO

Per scaldarsi tre pianeti in fila
come una coda ricurva nel cielo
un pensiero, un desiderio
questa stagione spira venti che dicono
“altrove”
con rumore di foglie giovani
altrove ...
perduto tra gli aironi di Tagore
e l'incanto sbalordito di
Federico Garcia Lorca
da un confine negato
questo luogo si chiama 28 aprile
solamente
altrove stanno morti e macerie
semi, acqua, terra che si fa terra
altrove, giocano bambini terribili
con arcobaleni di plastica
devo aver perduto il segno
fra il tuo seno e un ricordo
che si intitola maggio come
un canto
a tutto ciò che profuma
a questa notte girevole d'astri
al tuo roseto
fiorito su di un muro antico
nel sole di domani.